

Rapporto di riesame

Corso di studio: Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LICSAAM)

Classe: L-11 Lingue e culture moderne

Sede: Università di Venezia "Ca' Foscari" - Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, Palazzo Vendramin dei Carmini - Dorsoduro 3462- 30123 (VE), T 041 234 9511, F 041 234 9596/9589.

Gruppo Responsabile dell'AQ (nomi e ruoli):

Prof. Bonaventura Ruperti (professore ordinario)

Prof.ssa Luisa Bienati (professore associato, delegato per la Didattica del DSAAM)

Prof.ssa Magda Abbiati (professore ordinario)

Dott. Stefano Pellò (ricercatore confermato)

Dott.ssa Ida Zilio-Grandi (ricercatore confermato)

Giorgio Romanello (rappresentante degli studenti)

Ing. Anna Franca Sibiriu (PTA – cat. EP, Segretario di Dipartimento e Responsabile Didattica del DSAAM)

Sintesi generale

Il processo di riesame che ha portato alla stesura del presente rapporto è stato condotto nel modo seguente:

- formazione del gruppo di riesame sotto la guida del referente del C.d.S. e la supervisione del Delegato per la didattica del DSAAM; i componenti sono stati scelti fra i docenti e personale amministrativo che avessero ricoperto in precedenza ruoli nella gestione di C.d.S. o avuto incarichi relativi alla didattica e ai servizi del C.d.S;
- riunione del Collegio Didattico unico del Dipartimento (in data 02/10/2013) per l'analisi congiunta del modello e dei criteri di relazione, e l'organizzazione delle procedure da attivare per la stesura del rapporto, in particolare si sono analizzate le risorse di dati e informazioni disponibili per la valutazione del C.d.S.;
- convocazione della Commissione Paritetica del DSAAM (in data 15/10/2013) per un primo confronto generale con gli studenti sui contenuti del rapporto di riesame;
- confronto fra i componenti del Collegio Didattico sulle stesure preliminari dei corsi afferenti al DSAAM per l'accertamento di eventuali problemi comuni (in data 16/10/2013);
- approvazione del Rapporto di Riesame nel Collegio Didattico unico del Dipartimento (in data 30/10/2013);
- approvazione della revisione del Rapporto di Riesame dopo le osservazioni del Presidio della Qualità di Ateneo nel Collegio Didattico unico del Dipartimento (in data xx/xx/2013, da definire).

La documentazione di rilievo per il riesame dell'ingresso, percorso e uscita del C.d.S. è stata identificata nei dati relativi alle immatricolazioni, alla provenienza degli iscritti, alla distribuzione degli iscritti per percorsi di studio, ai tempi di laurea. I dati provengono da ASIT Esse3 per quanto riguarda la frequenza lingue, in tutti gli altri ambiti dal Data Ware House di Ateneo (d'ora in poi DWH). Le informazioni relative all'esperienza dello studente sono state tratte dai precedenti incontri con gli studenti in seno alle Commissioni paritetiche e alle sintesi relative ai questionari di valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti. I dati relativi al riesame dell'accompagnamento nel mondo del lavoro sono stati tratti dalla banca dati di Almalaurea e dai colloqui avuti con i responsabili dipartimentali degli stage e dei tirocini.

Va rilevato che non tutte le criticità segnalate dagli studenti nel loro percorso di studi sono di pertinenza del C.d.S., molte attengono piuttosto al modello organizzativo dell'Ateneo. Si osserva a questo proposito che la maggiore criticità rilevata sta nella grande numerosità degli studenti in rapporto alla densità numerica dei docenti. A fronte di questo, si sono avviate, quali azioni correttive, la revisione delle esercitazioni e l'aumento delle partizioni in classi. In sintesi si segnalano le seguenti principali criticità emerse e le relative azioni correttive da intraprendere per il loro superamento:

1) forte incremento delle immatricolazioni: criticità in rapporto al numero dei docenti e dei CEL
-Azioni correttive da intraprendere: **revisione delle esercitazioni linguistiche in base alla densità delle classi e aumento adeguato delle partizioni in classi degli insegnamenti di lingua cinese, giapponese e araba: si cerca di garantire una soglia massima di 100 studenti per modulo docente, e variabile dai 50 ai 200 per i CEL, a seconda della tipologia di esercitazione (scrittura per le lingue ideografiche, esercitazione di grammatica, conversazione)**

2) disomogeneità tra il numero di iscritti nel curriculum Asia Orientale e nel curriculum Vicino e Medio Oriente; minore attrattività di alcuni percorsi.

Azioni correttive da intraprendere:

- *attività di orientamento mirata alle aree linguistico-culturali di minor frequenza;*

- **riprogettazione teorico-metodologica** volta a una maggiore visibilità dei contenuti per i percorsi linguistici dell'area turco-iranica-caucasica, da mettere in più stretta relazione con l'area arabistica, pilastro portante (anche dal punto di vista della numerosità degli studenti) per l'area del Vicino e Medio Oriente;

- *riprogettazione teorico-metodologica dell'area indiana-sudasiatica, strategica per il dipartimento e il cui bacino di iscritti è potenzialmente molto più vasto dell'attuale.*

A1 - L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

A1. a - Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Le correzioni avviate:

- 1) **revisione delle esercitazioni linguistiche** in base alla densità classi e **aumento adeguato delle partizioni** in classi degli insegnamenti di lingua cinese, giapponese e araba

sembrano rispondere in maniera positiva alle necessità logistiche, di qualità della didattica delle lingue e di risposta degli studenti.

- 2) attività di orientamento mirata alle aree linguistico-culturali a minor numero di studenti e riprogettazione teorico-metodologica volta a una maggior efficacia didattica e visibilità dei contenuti per i percorsi linguistici dell'area turco-iranica-caucasica e del percorso si presentano invece come azione correttiva che richiede scelte più decisive.

A1.b - Analisi della situazione, commento ai dati

Il corso di laurea in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (d'ora in poi LICSAAM) è frutto di un progetto didattico innovativo derivato dall'accorpamento di due CdL preesistenti, dedicati all'insegnamento: 1) delle lingue e culture del Vicino e Medio Oriente, 2) delle lingue e culture dell'Asia orientale.

IMMATRICOLATI. Il numero degli immatricolati totali (inclusivo dei Cds LT40, LT4, LT2) è stato di 973 unità contro le 837 dell'a. a. 2011-12; si registra quindi un incremento di 136 unità, pari al 16,2%.

Il dato, in sé positivo, acuisce la criticità già segnalata nel riesame del CdL dello scorso a. a. in rapporto alla densità numerica dei docenti, e rischia di ripercuotersi ulteriormente sulla qualità della didattica; questo si teme specialmente per alcuni percorsi (vedi in seguito), data la grande disomogeneità nel numero di studenti nei diversi percorsi offerti. Tale disomogeneità è

peraltro da interpretare sulla base delle diverse caratteristiche, socio-economiche o di semplice grandezza fisica, delle varie aree linguistiche di riferimento.

I dati relativi alla scelta della lingua triennale (**considerando solo LT4 e LT40**) indicano le seguenti variazioni: Cinese da 325 del 2011-12 a 392, + 20%; Giapponese da 300 a 364, + 21,3%; Arabo da 65 a 80, +23%; Coreano da 20 a 32, + 60 %; Hindi da 19 a 20, + 5,2%; Ebraico da 6 a 10, + 66,6%; Persiano da 8 a 2, - 75%; Turco da 7 a 3, - 57%; Georgiano e Armeno, come nello scorso a.a., 0 immatricolati.

L'attrattività del CdL a livello nazionale, che si attesta in aumento (LT40 + 17.01% rispetto al 2011-12), è resa evidente dal fatto che più della metà degli immatricolati (560 vs. 410, 57,7 % del totale) proviene da regioni diverse dal Veneto, diversamente dallo scorso a. a. (+ 38,6%). Si registra una diminuzione degli studenti veneti (-3,53%) mentre permane una notevole presenza di studenti del Centro e del Sud Italia, dove pure esistono CdL comparabili per offerta didattica, specialmente presso l'università di Napoli "L'Orientale" o "La Sapienza" di Roma. Si osserva che il 9,3% degli immatricolati del Nord Italia ventilava come ipotesi alternativa l'Università di Bologna (fonte: Ufficio Pianificazione e Valutazione, giugno 2013, p. 63).

Resta relativamente bassa la rappresentanza di immatricolati stranieri, comunque in aumento rispetto allo scorso a. a. (34 vs. 29, +17%): i comunitari salgono da 3 a 7 unità, con un incremento del 133,3%, e gli extra-comunitari da 26 a 27 con un incremento del 3,85%. ISCRITTI. Nel 2012-13 si sono raggiunte complessivamente (LT40, LT4, LT2) 2508 unità contro le 2040 dell'a. a. precedente (LT40 + 103,3%). Di questi iscritti totali, 2467 sono full-time (vs. 2008 dello scorso a. a., + 22%), 41 part-time (contro 32, + 28,1).

Gli iscritti regolari sono 2055 (vs. 1701, + 20,8%), i passaggi 33 (vs. 36, - 8,3%), e i trasferimenti in entrata salgono da 15 a 18 (+ 20%), come quelli in uscita (questi ultimi 10 rispetto ai 7 dell'anno precedente, + 42%). Gli abbandoni espliciti sono complessivamente 88 (vs. 84, + 4,7%), mentre risultano azzerati quelli impliciti, vs. i 99 dello scorso anno.

I crediti complessivi sostenuti sono in lieve diminuzione (74.664 contro i 78.129,00 dello scorso anno; ma LT40 registra un aumento del 64,4%), mentre si osserva, sempre complessivamente, una lievissima diminuzione della media voto (da 26,7 a 26,6).

Per quanto riguarda i laureati, il LICSAAM (LT40) è corso di istituzione recente (a. a. 2010-11) che non consente a tutt'oggi rilevazioni di dati. I dati relativi ai CdL istituiti precedentemente indicano un incremento dei laureati nel 2012 rispetto al 2011 (LT4 226 vs. 156 e LT2 65 vs. 33; totali 291 vs. 189, +54%). Di questi 291, 225 sono laureati nella durata normale, 66 laureati fuori corso. Questi ultimi risultano in crescita sensibile rispetto ai laureati fuori corso dell'anno precedente. Questo incremento verrà monitorato in relazione sia al numero degli studenti part-time iscritti nell'anno di riferimento, sia al fatto che il CdL è di nuova istituzione.

A1.c - Azioni correttive proposte

Il corso non presenta particolari problemi nei termini sopra descritti se non, come segnalato, una grande numerosità degli studenti in rapporto alla densità numerica del corpo docente, fatto che rischia di causare problemi organizzativi e influire negativamente sulla qualità della didattica.

Le correzioni avviate sono:

- 1) **revisione delle esercitazioni linguistiche** in base alla densità classi e **aumento adeguato delle partizioni** in classi degli insegnamenti di lingua cinese, giapponese e araba: si cerca di garantire una soglia massima di 100 studenti per modulo docente, e variabile dai 50 ai 200 per i CEL, a seconda della tipologia di esercitazione (scrittura per le lingue ideografiche, esercitazione di grammatica, conversazione)
- 2) attività di orientamento mirata alle aree linguistico-culturali a minor numero di studenti e riprogettazione teorico-metodologica volta a una maggior efficacia didattica e visibilità dei contenuti per i percorsi linguistici dell'area turco-iranica-caucasica.

Si sta valutando l'avvio di una più ampia riprogettazione per l'area del Vicino e Medio Oriente, in particolare facendo tesoro del costante successo di attrattività dell'area arabistica e della sua contiguità naturale con il mondo iranico, turco ed ebraico (attualmente con un numero basso di iscritti triennalisti ma con un alto numero di studenti esposti a corsi annuali e biennali e oggi strategici tanto culturalmente quanto economicamente).

A2 - L'esperienza dello studente

A2. a - Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

A livello di servizi di Ateneo, sono stati proposti e promossi i seguenti adeguamenti:

- modifica del calendario accademico con una scansione su 15 settimane per semestre, più consona all'insegnamento e apprendimento delle lingue, con maggiore agio nelle settimane di svolgimento delle prove d'esame
- miglioramenti del tutorato (con richieste di tutor non solo per il I anno ma anche per anni più avanzati e per progetti specifici di innovazione della didattica)
- potenziamento delle offerte di tirocini e stage più specifici in relazione ai paesi di Africa e Asia
- ampliamento dei soggiorni di studio all'estero, oltre a Cina, Giappone e Corea, anche all'area arabistica e all'area indologica, in particolare per gli studenti del III anno di corso.

A2.b - Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni

I dati emersi dai questionari di valutazione della didattica 12-13 degli studenti iscritti, esclusi gli immatricolati, rilevano giudizi mediamente positivi per quanto riguarda aule lezione (voto medio 2,71 in una scala da 1 a 4), laboratori (2,86), biblioteche (3,31), aule studio (2,87), servizi web (2,68), servizi dipartimento (2,76), servizi URP (2,55), Call center (2,72), Orientamento (2,97), Immatricolazioni (3,11), tutorato (2,69), diritto allo studio (2,73), segreteria studenti (2,74) e stage (2,73), nonché servizio studenti con disabilità (2,77), CLA (2,91), difensore studenti (2,64). Migliorato il giudizio su orari (2,80) e organizzazione complessiva (2,87), mobilità internazionale (2,74) e placement (2,68) con valori in generale leggermente superiori per LT40 rispetto a LT4. Meno positivo risulta il giudizio in merito ai calendari delle lezioni.

Dagli altri dati si rileva che la maggioranza dei corsi ottengono un risultato positivo in merito a:

- soddisfazione complessiva degli insegnamenti frequentati (LT40 media 3,25, giudizio positivo 85,84%; LT4 media 3,27, giudizio positivo 85,94%);
- coerenza del corso con quanto dichiarato nel sito web (LT40 media 3,5; LT4 3,47);
- adeguatezza materiali didattici (LT40 media 3,13; LT4 idem);
- presenza del docente a lezione (LT40 media 3,71; LT4 3,67);
- stimolo e interesse verso la disciplina (LT40 media 3,56; LT4 3,63);
- disponibilità dei docenti a chiarimenti e spiegazioni (LT40 media 3,44; LT4 3,37);
- chiarezza di esposizione (LT40 media 3,36; LT4 idem);

- carico di studio (LT40 media 3,04; LT4 2,95);
- rispetto orari di inizio e fine lezione (LT40 media 3,59; LT4 3,55);
- diffusione delle modalità e regole dell'esame (LT40 media generale 3,21; LT4 idem);
- interesse per il corso (LT40 media 3,63; LT4 media 3,48).

I dati rilevano anche un alto livello di frequenza dei corsi.

Criticità (media 2,98; LT40 2,75) sono riscontrate nel livello di conoscenze preliminari degli studenti per la comprensione dell'argomento del corso.

I giudizi rilevano una problematicità (media 2,8; 2,84) in merito al rapporto tra carico didattico e cfu e, di fatto, sul livello di complessità dei corsi in ragione dell'indubbia difficoltà (certificata anche dagli standard europei) dell'apprendimento di lingue che sono per scrittura, grammatica, sintassi, fonetica (pronuncia), lessico ecc., molto distanti dalla lingua madre dei discenti.

Nel complesso, questi dati registrano un leggero miglioramento rispetto ai giudizi sulla didattica dei corsi di laurea pre- LICSAAM e una sostanziale corrispondenza con i dati rilevati nel precedente riesame. Fonte dei dati: schede di valutazione della didattica.

I rappresentanti degli studenti hanno evidenziato i seguenti punti (verbale Commissione Paritetica del 19/06/2013):

- troppe diversità nelle modalità di esame;
- richiesta di più ore di lezione di lingua nel percorso Vicino e Medio Oriente;
- una certa discontinuità nell'insegnamento di alcune lingue per problemi connessi al dottorato;
- richiesta di CEL per tutte le lingue;
- richiesta di prova intermedia per gli insegnamenti annuali da 18 cfu;
- sovraffollamento di lezioni per quanto riguarda l'area "Asia orientale";
- numerosità eccessiva degli studenti per i corsi di lingua inglese;
- maggiore omogeneità fra i percorsi nei curricula e fra i curricula;
- sbilanciamento nella distribuzione sui semestri dei corsi;
- eccessiva dispersività nei corsi a scelta (da leggersi come relativa scarsità di corsi specifici rispetto all'area di riferimento);
- orario dei corsi poco incentrato sulle necessità degli studenti; maggiore attenzione nella definizione dell'orario delle lezioni anche in relazione alla presenza di numerosissimi pendolari;
- scarsità di scambi e accordi con istituzioni accademiche dei paesi del Medio Oriente.

A2.c – Azioni correttive proposte

- Aumentare le ripartizioni per classi (lezioni docenti ed esercitazioni linguistiche) in maniera da rispondere adeguatamente, senza ripercussioni sulla qualità, al maggior numero di studenti iscritti;
- Incremento delle ore di esercitazioni linguistiche della lingua a maggior frequenza del curriculum VMO (Arabo);
- Accrescere l'attrattività di alcuni percorsi linguistico-culturali a minore frequenza tramite:

- a) incremento di accordi di scambio, convenzioni e protocolli d'intesa con università del mondo extraeuropeo con particolare attenzione al Vicino e Medio Oriente;
- b) ampliamento delle attività di tutorato per i corsi di lingua a maggior frequenza con particolare attenzione ai primi anni di corso;
- c) risoluzione dei problemi riscontrati in merito ad alcuni lettorati.

A livello di servizi di Ateneo, sono stati proposti e promossi i seguenti adeguamenti:

- modifica del calendario accademico con una scansione su 15 settimane per semestre, più consona all'insegnamento e apprendimento delle lingue, maggiore agio nelle settimane di svolgimento delle prove d'esame
- miglioramenti del tutorato (con richieste di tutor non solo per il I anno ma anche per anni più avanzati e per progetti specifici di innovazione della didattica)
- potenziamento delle offerte di tirocini e stage più specifici in relazione ai paesi di Africa e Asia
- ampliamento dei soggiorni di studio all'estero, oltre a Cina, Giappone e Corea, anche all'area arabistica e all'area indologica, in particolare per gli studenti del III anno di corso.

A3 - L'accompagnamento al mondo del lavoro

A3. a - Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Le azioni correttive finora intraprese sono:

- 1) migliorare il ventaglio di offerte di stage o tirocinio. Nel corso del 2012 gli stage attivati tramite l'Ufficio Stage di Ateneo sono stati 26 per LT4 e 19 per LT40. I restanti stage transitano dal Dipartimento tramite i Referenti di Stage e sono: proficiency di lingua cinese, giapponese, coreana etc.; eventuali tirocini progettati dal Dipartimento con apposite convenzioni; tirocini all'estero (159 Cina, 115 Giappone).
 - 2) assicurare un orientamento più mirato (con eventuale istituzione di una figura di riferimento ad hoc).
 - 3) aumento del numero di convenzioni coinvolgendo: 'laureati anziani" (alumni) e neo-laureati in un gruppo social professionale (es. LinkedIn), gli studenti attuali e il network privato (tramite Facebook).
 - 4) organizzazione di un incontro annuale in cui le aziende possano dialogare con gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day - Asia).
 - 5) sigla di accordi specifici con le Camere di Commercio nei paesi di area LICSAAM (tramite Desk rappresentativi del Dipartimento) o altro ente rilevante, che possa ospitare in loco un Desk di Rappresentanza dell'Ateneo e/o del Dipartimento, al fine di ricercare, nel paese estero di residenza, nuove aziende ed enti interessate ad accogliere ed impiegare neo-laureati.
- Le operazioni di cui sopra sono ancora in itinere ma segni di efficacia, nonostante la difficile congiuntura, sono facilmente prevedibili.

A3.b - Analisi della situazione, commento ai dati

I corsi di laurea dell'Ateneo fanno riferimento all'ufficio Stage e placement. Questo ufficio, in collaborazione con la Fondazione Ca' Foscari, opera per raccogliere convenzioni di enti ed aziende che offrano stage per studenti e laureati. I dati (circa 10.000 convenzioni) sono raccolti in un database consultabile 'per città'.

Come già osservato il LICSAAM è corso di nuova istituzione. In quanto tale non può fornirci indicazioni relative alla effettiva occupabilità dei suoi laureati.

Tuttavia, sulla base dei dati relativi ai corsi di laurea precedenti, per quanto riguarda le aree dell'Africa mediterranea, Vicino e Medio Oriente e Asia orientale si segnalano i seguenti punti:

- 1) esiguità delle convenzioni con paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea
- 2) mancanza di un momento di incontro istituzionalizzato o periodico aziende-studenti operanti in area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea
- 3) mancanza di un rapporto sinergico consolidato (legato all'inserimento nel mondo del lavoro) con le Camere di Commercio od altre istituzioni Italiane presenti nei Paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea.

C'è da osservare che, rifacendosi ai dati AlmaLaurea (Condizione Occupazionale Laureati) relativi alla occupabilità degli studenti laureati nei CdL della classe L11 (anno di laurea 2011, condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea):

- chi lavora e non è iscritto alla magistrale è il 27,5%, chi lavora ed è iscritto alla specialistica il 17,7%, mentre chi lavora è il 45,2 e il tasso di occupazione è il 48,7%
- sull'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, dichiara in misura elevata il 22,1% e in misura ridotta il 39,5%
- sulla richiesta della laurea per l'attività lavorativa, dichiara non richiesta ma necessaria il 15,1% e non richiesta ma utile il 39,9%
- sulla efficacia della laurea e soddisfazione, dichiara molto efficace o efficace il 23,4% e abbastanza efficace il 29%
- la tendenza sembra relativamente soddisfacente, in quanto nei dati ALMALAUREA il tempo medio di reperimento del primo impiego dopo la laurea è di 4,2 mesi (600 intervistati su un totale di 739 laureati)
- rimane alta la quota di chi non lavora e non cerca (circa il 31,7%, di cui 27,8% impegnato in un corso universitario o in praticantato), mentre più bassa, intorno al 23,2%, è la quota di chi non lavora ma cerca.

Sul grado di soddisfazione, nei dati ALMALAUREA Profilo Laureati anno di laurea 2012:

- per la soddisfazione del Corso di laurea, dichiara decisamente sì il 22,7% e più sì che no il 60,8%
- e il 62,1% si iscriverebbe di nuovo all'università allo stesso corso dell'Ateneo.

A3.c - Azioni correttive proposte

Le finalità delle azioni correttive proposte sono:

1) maggiore coordinamento interno al fine di migliorare il ventaglio di offerte di stage o tirocinio e soprattutto istradare con maggior efficacia gli studenti al mondo del lavoro attraverso accordi di alto apprendistato;

2) prevedere e anticipare le svariate possibilità di occupazione dei singoli studenti e migliorare la comunicazione con loro in funzione di assicurare un orientamento più mirato (con eventuale istituzione di una figura di riferimento ad hoc).

Le azioni specifiche proposte sono:

1) aumento del numero di convenzioni coinvolgendo: "laureati anziani" (alumni) e neo-laureati in un gruppo social professionale (es. LinkedIn), gli studenti attuali e il network privato (tramite Facebook);

2) organizzazione di un incontro annuale in cui le aziende possano dialogare con gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day - Asia);

3) sigla di accordi specifici con le Camere di Commercio nei paesi di area LICSAAM o altro ente rilevante, che possa ospitare in loco un Desk di Rappresentanza dell'Ateneo e/o del Dipartimento, al fine di ricercare, nel paese estero di residenza, nuove aziende ed enti interessate ad accogliere ed impiegare neo-laureati.